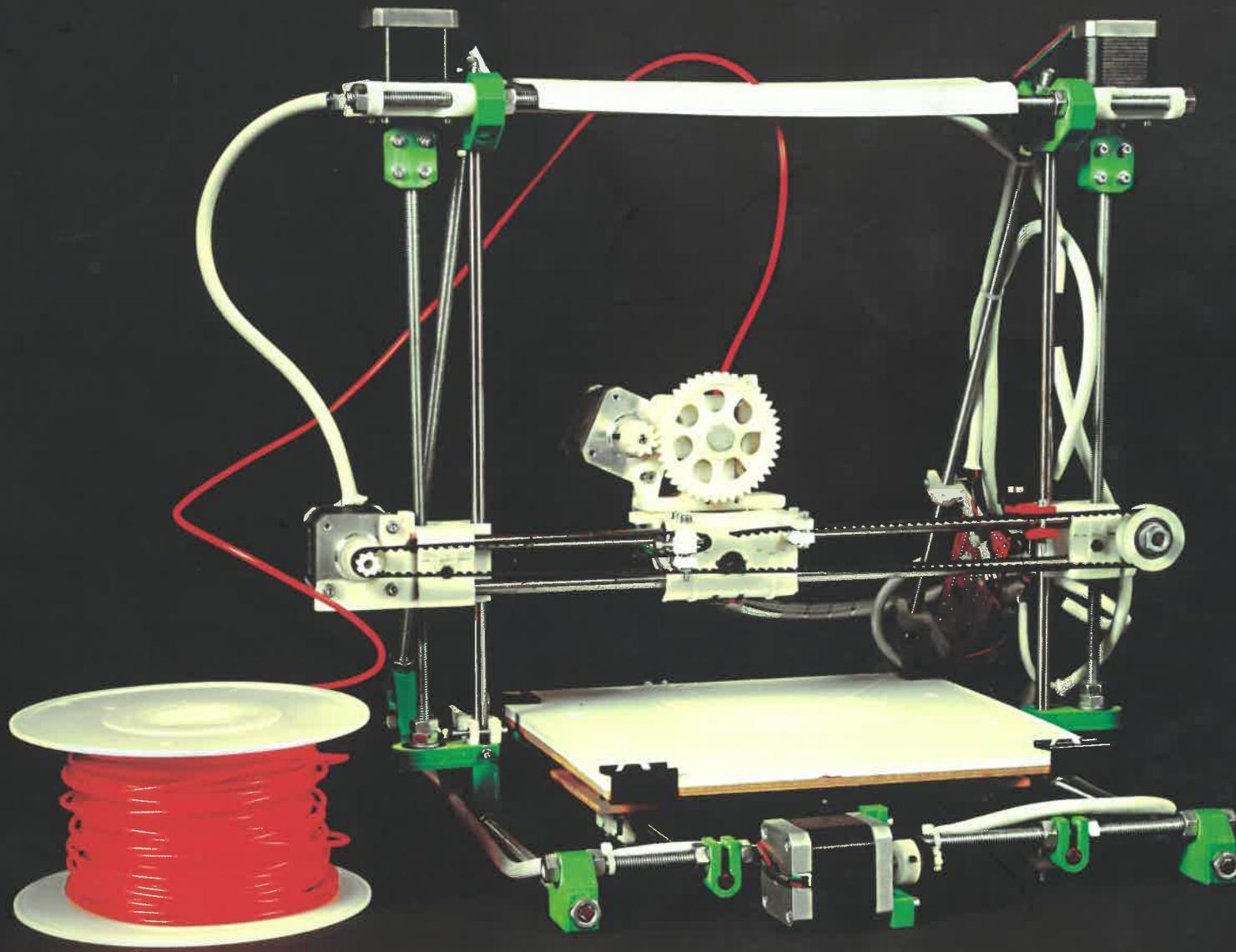


*open sourcing*

## SELF-GENERATION

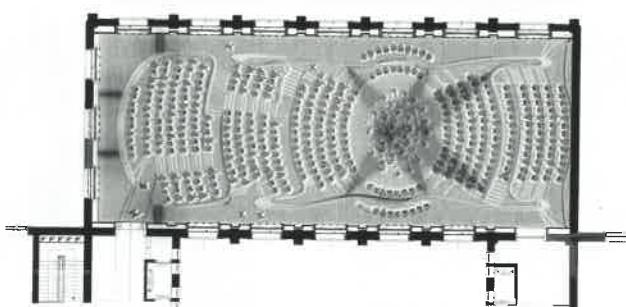




© MINO BOIOCCHI



© MINO BOIOCCHI



© MINO BOIOCCHI



## MUSEO DEL VIOLINO

CREMONA 2013

La Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari tutela e promuove l'arte liutaria, antica tradizione cremonese riconosciuta Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO. Il nuovo museo è ospitato dal Palazzo dell'Arte, prestigioso edificio realizzato da Carlo Cocchia negli anni '40, già sede della Scuola di Liuteria. L'antistante piazza Marconi, in pietra e metallo, cela un parcheggio sotterraneo e anticipa un'area archeologica romana. Caratterizzato da una marcata multimedialità, il percorso museale spazia dalla liuteria antica – di cui conserva preziose testimonianze di Stradivari, Guarneri e Amati – a quella contemporanea. Cuore del progetto, l'auditorium per musica da camera 'Giovanni Arvedi' si pone come scultorea conchiglia lignea da 500 posti, la cui centinatura appare impostata su 'curve di livello' e le cui forme organiche favoriscono l'eccellenza dell'ascolto. Le superfici verticali sono finite in legno d'acero, il rovere caratterizza pavimenti, percorsi e gradonate, il cedro dell'Alaska connota il palco di forma ovale, posizionato centralmente al fine di consentire la migliore visuale. La perfetta acustica permette l'utilizzo di questo spazio anche come sala di incisione.

The Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari protects and promotes the art of violin-making, an ancient Cremona tradition recognized by UNESCO as Intangible Heritage. The new museum is housed in Palazzo dell'Arte, a prestigious building designed by Carlo Cocchia in the 1940s, and formerly the home of the Scuola di Liuteria, the school of violin-making. Piazza Marconi opposite, with its stone and metal features, covers an underground parking area and is adjacent to a Roman archaeological site. The museum layout is characterized by its striking multimedia traits, ranging from ancient stringed instruments (with valuable examples by Stradivari, Guarneri and Amati) to contemporary production. The heart of the project is the 500-capacity 'Giovanni Arvedi' chamber music auditorium, a sculpted wooden shell whose contoured curves and organic forms promote sound excellence. The vertical surfaces are finished in maple, the flooring, aisles and tiering are in oak, while Alaska cedar has been used for the oval stage, set in the centre to offer the best views. The perfect acoustics mean this space is also suitable as a recording studio.

**PROGETTO / DESIGN**  
GIORGIO PALÙ & MICHELE BIANCHI  
ARCHITETTI-ARKPABI  
(MDV, PIAZZA MARCONI, AUDITORIUM)  
**CONSULENTE PER L'ACUSTICA**  
**AUDITORIUM 'GIOVANNI ARVEDI'**  
CONSULTANT FOR 'GIOVANNI ARVEDI'  
AUDITORIUM ACOUSTICS  
YASUHISA TOYOTA-NAGATA ACOUSTICS



**FELTRINELLI PER PORTA  
VOLTA / FELTRINELLI  
FOR PORTA VOLTA**

MILANO 2008-IN PROGRESS

La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ha individuato presso Porta Volta – nell'area nord del centro storico lungo il tracciato delle ex mura spagnole, ancora segnata dalle distruzioni della Seconda guerra mondiale – l'ambito ideale per lo sviluppo delle proprie attività culturali, cui pertiene l'apertura al pubblico del suo importante archivio. Insieme alla Fondazione sorgeranno due edifici direzionali (uno della Feltrinelli e uno comunale), punti di incontro e ristoro, ampi spazi verdi e piste ciclabili con percorsi pedonali, pensati come estensione e prolungamento dei viali. Il progetto, sdoppiato sui viali Crispi e Pasubio, evidenzia la presenza della Porta rendendo omaggio alla tradizione milanese nella scelta degli edifici gemelli, nella semplicità e imponenza della scala architettonica, nello stretto impianto lineare che caratterizza le cascine della campagna lombarda e il quartiere Gallaratese di Aldo Rossi.

Struttura, ripetizione e tetto-facciata sono i principali temi linguistici affrontati dal nuovo complesso, in cui l'equilibrio tra pieni e vuoti, opacità e trasparenza genera il ritmo che consente la compresenza di mix funzionale e unitarietà stilistica.

The Fondazione Giangiacomo Feltrinelli has identified the perfect site for developing its cultural activities, with opening of its important archives to the public. The area is near Porta Volta (in the area north of the historic centre along the layout of the old Mura Spagnole) and it still bears the traces of the damage caused by World War II. Alongside the Foundation, two office complexes will be built, one serving Feltrinelli and the other the municipal authority. There will also be social and catering areas, ample greenery and cycle paths with pedestrian walkways, conceived as the extension and continuation of the avenues. The project is in two parts, on Viale Crispi and Viale Pasubio, and highlights the presence of the Porta Volta gate, paying homage to Milan's tradition of twinning buildings, simplicity and impressive architectural scale, in the close linear plan that characterizes Lombardy's rural farmsteads and Aldo Rossi's Quartiere Gallaratese. Structure, repetition and roof-facades are the key themes of expression addressed in the new complex, whose equilibrium of solids and voids, opacity and transparency, generates the pace that allows a simultaneous mix of practicality and stylistic unity.

**PROGETTO / DESIGN**  
HERZOG & DE MEURON-JACQUES HERZOG,  
PIERRE DE MEURON, ANDREAS FRIES,  
STEFAN MARBACH

**PARTNER ARCHITECTS**

SD PARTNERS

**INGEGNERIA STRUTTURALE**  
STRUCTURAL ENGINEERING  
ZARING SRL

**INGEGNERIA MECCANICA**  
MECHANICAL ENGINEERING  
POLISTUDIO A.E.S.

**CLIENTE / CLIENT**  
FINAVAL SPA (GRUPPO FELTRINELLI)